

A causa di problemi di settore relativi alla pandemia di COVID-19, la fondazione Comité permanente du Salon international de l'automobile, in qualità di organizzatore, ha annullato il Salone di Ginevra 2022 (GIMS), posticipando l'evento al 2023.

La decisione di annullare il Salone di Ginevra 2022 è stata presa pensando ai migliori interessi sia delle case automobilistiche che degli appassionati di automobili, dice in un comunicato l'organizzatore, che afferma anche che non c'erano alternative.

I motivi elencati sono, da un lato, le continue restrizioni di viaggio per espositori, visitatori e giornalisti internazionali. D'altra parte, i problemi indiretti della pandemia, come la carenza di semiconduttori, hanno presentato alle case automobilistiche nuove priorità che devono prima risolvere.

“Abbiamo spinto molto e fatto di tutto per riattivare il Salone di Ginevra nel 2022”, afferma **Maurice Turrettini**, Presidente del Comité Permanent du Salon international de l'automobile. *“Nonostante tutti i nostri sforzi, dobbiamo affrontare i fatti e la realtà: la situazione pandemica non è sotto controllo e si presenta come una grande minaccia per un grande evento indoor come il Salone di Ginevra. Ma vediamo questa decisione come un rinvio, piuttosto che un cancellazione. Sono fiducioso che il Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra tornerà più forte che mai nel 2023.”*

L'amministratore delegato del Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra, **Sandro Mesquita**, afferma: *“Molti espositori hanno indicato che le incertezze causate dalla pandemia di COVID-19 rendono impossibile per loro assumere un impegno fermo per l'edizione 2022. A ciò si aggiunge l'impatto negativo che l'attuale carenza di semiconduttori ha sulle case automobilistiche. È probabile che la crisi dei chip si trascini anche nel prossimo anno, con implicazioni finanziarie negative per gli OEM. In questi tempi incerti, molti marchi non sono quindi in grado di impegnarsi a partecipare a una fiera che si sarebbe svolta tra poco più di quattro mesi. Considerando tutti i fattori, è apparso chiaro che era necessario posticipare la manifestazione, e annunciare la notizia il prima possibile per evitare l'annullamento sotto data.”*